

**PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

REGIONE PUGLIA

1. DATI IDENTIFICATIVI

Denominazione dell'Ambito Territoriale	Ambito territoriale n.1 Molfetta-Giovinazzo ASLBA
Comune Capofila	Molfetta
Dati contabili e fiscali	00306180720
Sede	Molfetta Via Cifariello, 29
Indirizzo di PEC del Comune Capofila	servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it
Contatto	Maria Cristina del Vescovo
Email, Telefono	maria.delvescovo@comune.molfetta.ba.it

2. REQUISITI GENERALI

2.1 FORMA ASSOCIATIVA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

<p>Forma Associativa</p> <p>Convenzione in vigore tra i Comuni dell'Ambito (ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000)</p> <p>OPPURE</p> <p>Delibere dei Comuni di approvazione dello statuto del Consorzio intercomunale (ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 267/2000)</p>	<p>Convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 – Delibera C.C. n.20 del 18/11/2013 Comune di Molfetta - Delibera C.C. n. 82 del 28/11/2013</p>
<p>Approvazione del Piano di Intervento</p> <p>Delibera del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito</p>	<p>Verbale di Coordinamento Istituzionale n.15 del 05/12/2013</p>

2.2 CONDIVISIONE DEL PIANO DI INTERVENTO CON IL PARTENARIATO LOCALE (max 10 righe)

L'Ambito Territoriale n.1 dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, con un Avviso Pubblico ha promosso e avviato la Concertazione sul territorio, per la predisposizione del III Piano Sociale di Zona e per la presentazione del Piano di Azione e Coesione, nuovo allegato del P.S.d.Z. di programmazione comunitaria e nazionale. Nei giorni, 22, 28, 29 e 30 ottobre u.s., si sono svolti tavoli tematici con il privato sociale, Cooperative sociali, Ass. di volontariato e soggetti istituzionali quali il Dipartimento Dipendenze Patologiche, il C.S.M., i Consultori Familiari, l'ASLBA ecc.. In questi incontri tematici, minori, anziani, disabili, adulti in difficoltà, sono state recepite le proposte progettuali di intervento del III Settore, e sottoscritti patti di partecipazione con i Comuni dell'Ambito. Il 15 ottobre u.s. si è anche svolto un apposito incontro con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul territorio .

3. INFORMAZIONI E DATI SUI SERVIZI PER L'INFANZIA EROGATI NELL'AMBITO TERRITORIALE E/O NEI COMUNI CHE LO COMPONGONO:

3.1 CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE DELL'AMBITO (max 1 cartella)

Le città di Molfetta e di Giovinazzo, con una popolazione residente al 31/12/2012, pari, rispettivamente, a 60.336 abitanti ed a 20.538, sono centri pescherecci ed agricoli anche se presentano, attualmente, un'attività economica prevalentemente terziaria.

Il Comune di Giovinazzo, si affaccia sul versante costiero adriatico, dista circa 7 km da Molfetta e a 18 km dal capoluogo e presenta una densità demografica pari a 461.6/kmq. Si estende per una superficie di 43,71 Km² e l'altitudine varia da 0 m s.l.m. fino a 130 m. nella zona interna pedemurgiana.

La città di Molfetta, è il "non capoluogo" più popoloso a nord di Bari da cui dista 25 Km, sorge sulla costa adriatica, presenta un'altitudine di 15 mt ed una superficie di 58,32 Km quadrati. I due Comuni costieri, sono da sempre conosciuti per l'attività della pesca, anche se il territorio ha avuto anche una vocazione agricola basata sulla coltivazione di uliveti e mandorleti, con appezzamenti coltivati a vite. L'economia d'Ambito ha visto lo sviluppo dell'attività di terziario di natura commerciale.

La popolazione del territorio d'Ambito ha visto un decremento in parte imputabile agli elevati costi dei canoni locativi e delle abitazioni.

A livello di Ambito territoriale si registra una composizione equilibrata della popolazione tra uomini e donne. L'andamento demografico rispecchia quello nazionale, e l'influenza della grave crisi finanziaria.

Si rileva un forte calo della natalità, con un innalzamento dell'età anagrafica delle madri. Un piccolo segnale di ripresa delle nascite si è avuto per l'aumento della popolazione straniera residente, dovuto al significativo processo di integrazione multietnica in atto.

L'invecchiamento della popolazione è, invece, notevolmente aumentato, ed il tasso di mortalità diminuito.

I minori di età compresa tra 0-4 anni, nel Comune di Giovinazzo sono n.856 pari al 4,2% della popolazione; i minori di età compresa tra 0-4 anni, nel Comune di Molfetta sono n.2504 pari al 4,1% della popolazione (Fonti dati ISTAT)

La composizione demografica della popolazione evidenzia un'incidenza della fascia 0-2 anni sul totale pari al 2,48 %.

Dal bilancio anagrafico dei Comuni si ricava che la popolazione target per gli interventi del PAC infanzia è complessivamente pari a 2004 unità.

3.2 SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA NELL'A.S. 2012-2013 (max 1 cartella)

Il sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia dell' Ambito territoriale n.1 per l'a.s.2012/2013 ha compreso: a) un unico asilo nido a titolarità e gestione pubblica nel Comune di Molfetta, con una capienza di n. 60 posti - bambino in età compresa tra i 3/36 mesi, e 60/69 minori frequentanti, a fronte di una lista di attesa di n.110 famiglie nello stesso comune; b) n.6 asili nido a titolarità e gestione privata nel Comune di Molfetta con una capienza compresa tra i 26 ed i 50 posti-bambino in età 3/36 mesi; c) n.3 sezioni primavera pubbliche, di cui una comunale, e n. 1 sezioni primavera privata nel Comune di Molfetta con una capienza di n. 20 bambini in età 24/36 mesi per ciascuna

struttura; d) n.2 asili nido a titolarità e gestione privata nel Comune di Giovinazzo con una capienza compresa tra i 30 ed i 40 posti-bambino in età 3/36 mesi; e) n.2 sezioni primavera di cui una a titolarità e gestione pubblica e una a titolarità e gestione privata con una capienza compresa tra i 10 ed i 20 bambini in età 24/36 mesi.

Tutti i servizi esistenti sul territorio d'Ambito sono regolarmente autorizzati al funzionamento secondo la normativa regionale vigente, ex art. 53 del R.R. n. 04/2007 e s.m. e i. ed inseriti nei registri regionali telematici autorizzativi e/o nel catalogo dell'offerta dei servizi per l'infanzia.

L'asilo nido a titolarità pubblica del Comune di Molfetta prevede un'apertura dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 14:45, e il sabato dalle 7:30 alle 13:00, segue il calendario scolastico e prevede chiusura nei mesi di luglio e agosto.

Gli asili nido privati offrono una maggiore apertura giornaliera, con fasce orarie comprese mediamente tra le 8:00 e le 18:00 pomeridiane, ed un periodo di chiusura totale limitato a sole due settimane nel mese di agosto. Le liste di attesa per l'accesso al servizio di asilo nido, nel Comune di Molfetta, sono state finora gestite avvalendosi dei gestori privati presenti sul territorio comunale, regolarmente autorizzati al funzionamento, attraverso un sistema di convenzionamento in ampliamento all'offerta pubblica. Anche il Comune di Giovinazzo, sprovvisto di servizio pubblico, ha stipulato convenzioni con le strutture private del proprio territorio comunale.

L'offerta dei servizi, a livello di ambito, testimonia l'attenzione riservata a questa area e l'impegno, ad assicurare, nel tempo, la continuità dei servizi e delle attività in atto.

Bisogni emergenti sono:

- conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro
- contrasto a forme di isolamento sociale
- ampliamento offerta servizi per la prima infanzia
- prevenzione, aggregazione e formazione per minori

Il quadro tracciato evidenzia che, le politiche per l'infanzia e le famiglie, la diffusa esigenza di conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro, la necessità di ridurre gli ostacoli all'ingresso nel mondo del lavoro di giovani madri, vanno nella direzione della integrazione di servizi ed interventi, in grado di promuovere lo sviluppo delle risorse comunitarie e dei rapporti intergenerazionali.

3.3 SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE PRIVATE E TARIFFE DI RIFERIMENTO (max 1 cartella)

L'art.38 del Regolamento Regionale n.04, e s. m. e i., del 18/01/2007, attuativo della L.R.n.19 del 10/07/2006, esplicita la procedura per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio - assistenziali, a gestione pubblica e privata, così come individuate nel Titolo IV della Legge regionale sopra citata.

L'art.41 Reg. reg. n.04/2007 e s. m. e i. prevede che l'attività di vigilanza venga effettuata attraverso gli Uffici Tecnici comunali, gli uffici dei Servizi Sociali, e dalle ASL, competenti per territorio, per quanto attiene i controlli sanitari.

L'Ambito territoriale n.1 si avvale di apposite Commissioni di vigilanza, comunali, per la verifica ed il controllo delle strutture e dei servizi socio assistenziali, al fine del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e per la verifica della permanenza dei requisiti. Nell'Aprile 2012 sono stati, anche, istituiti registri telematici regionali ed avviata la procedura on line per le autorizzazioni al funzionamento.

La Regione Puglia, inoltre, nell'ambito del Piano Straordinario per il Lavoro – P.O. FESR 2007/2013 – Interventi per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione dei tempi vita - lavoro, con A.D. n. 746 del 03/08/2011, ha istituito un altro catalogo telematico dell'offerta, che consente la manifestazione di interesse a gestori di asili nido e micronidi, pubblici e privati, in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento, e di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione" a famiglie in possesso dei requisiti previsti dall' avviso pubblico AD1425 del 17/12/2012, per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Obiettivo generale dell'intervento è favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio -educativi per l'infanzia e l'adolescenza, classificati ex Reg. Reg. n. 4/2007 e s. m. e i., attraverso l'erogazione di buoni voucher.

I gestori inseriti nel catalogo telematico regionale hanno indicato specifiche tariffe mensili (minime e massime per posto/bambino) per la fruizione del servizio, l'organigramma del personale educativo nel rispetto del rapporto minimo previsto educatore/bambino e dell'applicazione dei CCNL, il numero di capienza rapportato agli standard regionali autorizzativi, la carta dei servizi. L'Ambito territoriale, comunque, per tramite delle Commissioni di vigilanza comunali verifica periodicamente il permanere dei requisiti strutturali, organizzativi e gestionali per il funzionamento ed anche per la stipula di specifici contratti di servizio.

Nell'ambito della programmazione del terzo Piano sociale di zona i Comuni di Molfetta e Giovinazzo prevedono la predisposizione di un unico regolamento per l'accesso e la compartecipazione ai servizi socio assistenziali ivi compreso l'accesso al servizio di asilo nido e l'adozione di un sistema di tariffazione unitario per l'Ambito.

3.4 LIVELLO DI COMPARTICIPAZIONE DELLE FAMIGLIE (max 10 righe)

Tra i Servizi a Domanda Individuale erogati dal Comune di Molfetta, Settore Socio Educativo, è ricompreso il servizio di Asilo Nido comunale, le cui tariffe, fissate con Del.di Giunta Comunale n 105 del 30.05.2011, appena revisionate con Del. di Giunta Comunale n.84 dell'08/11/2013 .La determinazione delle tariffe per la fruizione del servizio pubblico terrà conto delle fasce reddituali ISEE, prevedendo quattro scaglioni: 1) fino a € 5.500,00 ISEE esenzione totale a carico dell' utenza, 2) fino a € 7.500,00 ISEE tariffa mensile di € 115,00 a carico utenza; 3) fino a € 25.500,00 tariffa mensile di € 172,50 a carico utenza; 4) oltre € 25.501,00 tariffa mensile € 230,00 a carico utenza. Per quanto attiene agli asili nido privati i Comuni dell'Ambito fanno riferimento alle tariffe medie presenti sul catalogo telematico regionale dell'offerta servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

3.5 DIMENSIONE DELL' OFFERTA DEI SERVIZI: BAMBINI-UTENTI 0-36 MESI E LIVELLI DI SPESA

Tavola 1 – Anno scolastico 2010-2011

Servizio	Utenti	Spesa pubblica da bilancio (€)
Asilo Nido	85	886.473

Servizio	Utenti	Spesa pubblica da bilancio (€)
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia		

Tavola 2 – Anno scolastico 2011-2012

Servizio	Utenti	Spesa pubblica da bilancio (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi	89	485.739,00
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici	36	79.000,00
C. servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi		
D. servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici		

Tavola 3 – Anno scolastico 2012-2013

Servizio	Utenti	Spesa pubblica da bilancio comunale (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi	89	539.964,00
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici	49	78.000,00
C. Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi		
D. Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici		

4. INTERVENTO PROPOSTO

4.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'INTERVENTO (max 1 cartella)

L'Ambito territoriale n.1, Comuni di Molfetta-Giovinazzo intende realizzare gli obiettivi specifici n.1, n.2, n.3 del Programma Nazionale servizi di cura alla prima infanzia.

- Obiettivo n.1 "estensione del tempo di servizio nei nidi a titolarità pubblica".

Come già dettagliato nell'analisi del Sistema dell'offerta dei servizi per la prima infanzia paragrafo 3.2, nell'Ambito territoriale n.1 è presente un unico asilo nido comunale con gestione e titolarità pubblica nel Comune di Molfetta. Il Regolamento comunale di funzionamento dell'asilo nido comunale sopra detto, all'art.3 prevede che il periodo annuale di apertura e chiusura venga fissato in sede di contrattazione decentrata, che si debba prevedere l'interruzione per Natale e Pasqua, e che, nei periodi di chiusura all'utenza del Nido, tutto il personale sia a disposizione dell'Ente per attività connesse alla qualifica funzionale di inquadramento nell'area di appartenenza. Il personale educativo è tenuto a rientrare in servizio presso le strutture di appartenenza il 1° settembre.L'attività didattica-educativa (rapporto diretto operatore-bambino) di ciascun operatore del nido è di trenta ore -settimanali.L'orario di funzionamento prevede le fasce orarie 7:30 - 14:45 dal lunedì al venerdì, ed il sabato l'orario 7:30-13:00.Il regime orario di rapporto diretto educatore/bambino è articolato di norma in turni, a copertura dell'arco di funzionamento del servizio e può comprendere turni antimeridiani e pomeridiani pari a n. 5 ore giornaliere.Le restanti n. 24 ore mensili sono da destinare all'organizzazione del lavoro, alla programmazione didattica, alla gestione sociale, all'aggiornamento professionale,all'interazione con le famiglie. Considerata la pressante richiesta del territorio per la conciliazione dei tempi vita-lavoro, si intende ampliare la gamma di opportunità educative e ricreative ai bambini frequentanti l'asilo nido comunale, attraverso un prolungamento orario del servizio giornaliero fino alle ore 18,00 e/o prevedendo l'apertura ed il funzionamento della struttura anche nel periodo estivo. Ciò al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, garantire un'ulteriore risposta alle esigenze dei bambini e delle famiglie, con particolare riguardo a quelle impegnate in attività lavorative anche durante la stagione estiva, realizzare interventi aggiuntivi alla normale offerta formativa.Le attività progettuali dovranno impegnare personale in servizio a tempo indeterminato, per il quale saranno previste specifiche integrazioni retributive ed in particolare: n.10 educatori, organizzati con turni di rotazione diurni e pomeridiani, 1 Coordinatore Pedagogico, 2 ausiliari, 1 cuoco, oltre al personale tecnico-amministrativo del settore socio-educativo, individuato per la messa in atto del progetto. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un sistema di rete territoriale in favore dell'infanzia, attraverso il coinvolgimento ed il supporto tecnico dei gestori di asili nido convenzionati, che affiancheranno l'attività socio educativa pubblica esistente per tramite di proprio personale educativo.

- Obiettivo n. 2 "ampliamento dei servizi di nido e micronido a titolarità pubblica o privata convenzionata".

L'ampliamento da parte del Comune di posti-nido prevede un sistema di convenzionamento con i gestori privati ed è condizionato al sistema di accreditamento e di autorizzazione e controllo regionale e comunale; tutti i servizi del territorio d'Ambito sono autorizzati al funzionamento in via definitiva ed iscritti nei competenti registri regionali, e/o nei cataloghi dell'offerta dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

La messa in atto dell'intervento prevede apposito avviso pubblico con successiva stipula di contratti di servizio con i gestori privati, per l' incremento dei servizi esistenti e l'aumento del numero di utenti presi in carico con la conseguente riduzione delle liste d'attesa.

. Obiettivo n.3 "mantenimento degli attuali livelli di servizio nei nidi e micronidi a titolarità pubblica".

Si tratta di un'azione di sostegno diretto alla gestione dei costi di asili nido a titolarità pubblica. L'obiettivo si riferisce al sostegno dei costi di gestione dell'asilo nido comunale del Comune di Molfetta, nella misura limitata al 30% delle risorse assegnate all'Ambito considerato che il livello di presa in carico dei bambini in età 3/36 mesi dei due comuni è inferiore al 12% (Fonti ISTAT) .

4.2 RISULTATI ATTESI E RISORSE DA IMPIEGARE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Tavola 4a – Risultati attesi e risorse per annualità (interventi in conto gestione)

Servizio		Utenti	Risorse considerate (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi			
2012-13	Totale (consuntivo)	89	539.964,00
2013-14	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	69	180.684,225
	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	69	180.684,225
2014-15	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	69	180.684,225
	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	69	180.684,225
B. Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici			
2012-13	Totale (consuntivo)	49	78.000,00
2013-14	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	70	90.328,46
	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	70	90.328,46
	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	70	90.328,46

Servizio		Utenti	Risorse considerate (€)
2014-15	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	70	90.328,46
C. Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi			
2012-13	Totale (consuntivo)	/	/
2013-14	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	/	/
	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	/	/
2014-15	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	/	/
	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	/	/
D. Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/ contributi pubblici			
2012-13	Totale (consuntivo)	/	/
2013-14	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	/	/
	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	/	/
2014-15	Servizi da realizzare con le risorse del PAC	/	/
	Servizi da realizzare con altre risorse	/	/
	Totale (previsioni)	/	/

Tavola 4b - Risultati attesi e risorse per annualità (interventi in conto capitale)

Servizio		Posti Creati	Risorse considerate (€)
A. Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi			
2013	Interventi da realizzare con le risorse del PAC	/	
	Interventi da realizzare con altre risorse	/	
	Totale (previsioni)	/	
2014	Interventi da realizzare con le risorse del PAC	/	
	Interventi da realizzare con altre risorse	/	
	Totale (previsioni)	/	
2015	Interventi da realizzare con le risorse del PAC	/	
	Interventi da realizzare con altre risorse	/	
	Totale (previsioni)	/	
C. Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi			
2013	Interventi da realizzare con le risorse del PAC	/	
	Interventi da realizzare con altre risorse	/	
	Totale (previsioni)	/	
2014	Interventi da realizzare con le risorse del PAC	/	
	Interventi da realizzare con altre risorse	/	
	Totale (previsioni)	/	
2015	Interventi da realizzare con le risorse del PAC	/	
	Interventi da realizzare con altre risorse	/	
	Totale (previsioni)	/	

4.3 MODALITÀ DI QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE PER FINANZIARE IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO

Tavola 5 - Verifica del limite di spesa ammissibile per il mantenimento dei livelli di servizio

Sezione A-Quantificazione per Comune del tetto di risorse destinabili al mantenimento dei livelli di servizio (MLS)				
Comune	Utenti nell'a.s 2011-2012	Popolazione in età 0-36 mesi (2012)	Livello di presa in carico (%)	Tetto massimo risorse MLS (%)
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c = a/b)</i>	<i>(d)</i>
MOLFETTA	90	1530	5,9	30%
Sezione B - Quantificazione per Comune delle risorse destinate al mantenimento dei livelli di servizio (MLS)				
Comune	Utenti mantenuti con risorse PAC	Risorse PAC per MLS	Risorse PAC totale	Rapporto tra risorse MLS e tot. risorse PAC (%)
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c)</i>	<i>(d= b/c)</i>
MOLFETTA	69	108.412,00	361.368,45	30%

4.4 SINTESI DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO D'INTERVENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PAC

Tavola 6a - Sintesi delle azioni/operazioni previste a valere sulle risorse PAC (interventi in conto gestione)

n.	Azione/operazione	2013-2014		2014-2015	
		Utenti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	Utenti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)
1. Sostegno diretto alla gestione di strutture a titolarità pubblica					
Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi (Scheda 1 - Nidi/micro-nidi)					
1	ESTENSIONE DEL TEMPO DI SERVIZIO E/O DI APERTURA NELL'ASILO NIDO COMUNALE A TITOLARITA' PUBBLICA DEL COMUNE DI MOLFETTA	69	54.206,00	69	54.205,305
2	MANTENIMENTO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO DELL'ASILO NIDO COMUNALE A TITOLARITA' PUBBLICA DEL COMUNE DI MOLFETTA	69	54.206,00	69	54.203,305
3	AMPLIAMENTO OFFERTA DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE DEL COMUNE DI MOLFETTA	30	72.274,00	30	72.274,00
...					
<i>Totale servizi di nido</i>					
Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi (Scheda 1 - Servizi integrativi)					
1					
2					
3					
...					
<i>Totale servizi integrativi</i>					
2. Acquisto di posti-utente per servizi educativi in strutture convenzionate					
Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 2 - Nidi/micro-nidi)					
1	ACQUISTO POSTI UTENTI IN SERVIZI DI NIDO	40	90.328,465	40	90.328,465

n.	Azione/operazione	2013-2014		2014-2015	
		Utenti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	Utenti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)
	PRIVATI				
2					
3					
...					
<i>Totale Servizi di nido</i>					
Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 2 - Servizi integrativi)					
1		/			
2		/			
...		/			
<i>Totale servizi integrativi</i>		/			
3. Sostegno alle famiglie / Contributo al sistema dei buoni servizio					
Servizi di asili nido a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 3 - Nidi/micro-nidi)					
1		/			
2		/			
...		/			
<i>Totale Servizi di nido</i>		/			
Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità privata con finanziamenti/contributi pubblici (Scheda 3 - Servizi integrativi)					
1		/			
2		/			
3		/			
...		/			
<i>Totale servizi integrativi</i>		/			

Tavola 6b - Sintesi delle azioni/operazioni previste a valere sulle risorse PAC (interventi in conto capitale)

n.	Azione/operazione	2013		2014		2015	
		Posti creati	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	Posti creati	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	Posti creati	Importo richiesto a valere sul PAC (€)
4. Realizzazione di opere pubbliche e altri interventi in conto capitale							
Servizi di asilo nido a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi (Scheda 4 - Nidi/micro-nidi)							
1		/					
2		/					
3		/					
...		/					
<i>Totale servizi di nido</i>		/					
Servizi integrativi e/o innovativi per la prima infanzia a titolarità pubblica gestiti direttamente o affidati a terzi (Scheda 4 - Servizi integrativi)							
1		/					
2		/					
3		/					
...		/					
<i>Totale servizi integrativi</i>		/					

4.5 DESCRIZIONE DELLE AZIONI FINANZIATE NELL'AMBITO TERRITORIALE CON ALTRE FONTI FINANZIARIE NEL MEDESIMO PERIODO (max 1 cartella)

La Regione Puglia attraverso l'asse PO FESR 2007/2013 intervento 3.2 ha finanziato 4 unità di offerta asili nidi dell'Ambito, di cui 2 già funzionanti.

Il finanziamento ha riguardato 3 strutture private, Koinos Cooperativa Sociale- Molfetta, Baby Planet di Marta Aurora - Molfetta, Felisia Cooperativa Sociale - Giovinazzo, ed una pubblica , Asilo nido comunale - Molfetta , per lavori di ristrutturazione ed ampliamento.

ALLEGATI

N.	Scheda-intervento	Titolo atto	Soggetto	Riferimento e data
1	Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica	1) estensione del tempo di servizio e/o dell'apertura 2) ampliamento dell'offerta pubblica posti-nido con convenzioni nidi privati 3) mantenimento del livello di servizio del nido comunale di Molfetta	Ambito Molfetta - Giovinazzo ASLBA Comune di Molfetta titolare asilo nido	2° semestre 2013 1° semestre 2014 2° semestre 2014 1° semestre 2015 2° semestre 2015
2	Acquisto di posti utente per servizio nido in strutture convenzionate	convenzioni con asili nido privati	Ambito Molfetta - Giovinazzo ASLBA Comune di Giovinazzo	1° semestre 2014 2° semestre 2014 1° semestre 2015 2° semestre 2015
3				
			Molfetta 12/12/2013	IL LEGALE RAPPRESENTANTE Del Comune Capofila Dott.ssa Paola Natalicchio (firmato digitalmente)



programma nazionale
SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti
AFFIDATA DI GESTIONE

PUGLIA – Scheda Intervento Infanzia

**PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA**

**SCHEDE INTERVENTO DA ALLEGARE AL FORMULARIO
PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO**

REGIONE PUGLIA

Ambito territoriale di Molfetta-Giovinazzo

SCHEDE INTERVENTO


1. Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica

Scheda n.: 1

A. Dati identificativi

- a. Regolamento servizi integrativi Regione d'Ambito Comunale
- b. Titolo del progetto Sostegno alla gestione per strutture/servizi a titolarità pubblica dell'Ambito di Molfetta - Giovinazzo / Comune di Molfetta
- c. Soggetto attuatore Ambito Molfetta-Giovinazzo
- d. Comune Molfetta
- e. Responsabile Unico di Procedimento (RUP) Angela Maria Anna D'Abramo
- f. Contatti del RUP 080/8850427
- g. Importo richiesto a valere sul PAC (€) € 361.369,00
- | | Nidi e micro-nidi | Servizi integrativi |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------|
| - per posti utente aggiuntivi (€) | € 144.547,00 | |
| - per mantenimento del servizio (€) | € 108.411,00 | |
| - per estensione orario e periodo (€) | € 108.411,00 | |

B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi

- a. Descrizione L'intervento mira a sostenere la gestione diretta dell'asilo nido comunale del Comune di Molfetta, prevedendo l'estensione del tempo di servizio giornaliero e/o l'apertura ed il funzionamento del servizio anche nel periodo estivo, e l'ampliamento dell'offerta pubblica di posti-nido attraverso un sistema di convenzionamento con gestori privati del territorio, ed il mantenimento del livello di servizio-MLS.
- | | Nidi e micro-nidi | Servizi integrativi |
|---|---|---|
| b. Utenti attuali | 69 (asilo nido)
20(sezione primavera) | |
| c. Utenti sostenuti dal PAC | 69 | |
| - di cui aggiuntivi | 30 posti/nido (in ampliamento) | |
| - di cui garantito il mantenimento | 69 |  |
| d. N° ore erogate/ mensilità attuali | 9 mensilità | |
| e. N° ore erogate/ mensilità aggiuntive | 2 ore giornalieri e/o
2 mensilità periodo estivo | |

C. Piano delle spese				
Tipologia di spesa	Quantità	Costo unitario orario		
integrazioni retributive - emolumenti accessori personale educativo	10 educatori	€ 14,58		
integrazioni retributive - emolumenti accessori personale di cucina nido	1 cuoco	€ 13,23		
integrazioni retributive - emolumenti accessori personale ausiliario	2 ausiliari	€ 11,67		
integrazioni retributive - emolumenti accessori personale amministrativo	1 istruttore amm.	€ 14,58		
	1 istruttore direttivo	€ 14,09		
integrazioni retributive - emolumenti accessori coordinatore pedagogico	1 Funzionario pedagogico	€ 18,86		
Costi pasti	69 bimbi	€ 5,40		
Personale educativo aggiuntivo strutture convenzionate Personale ausiliario aggiuntivo strutture convenzionate	4 educatori	€ 1.300,00		
	2 ausiliari	€ 600,00 (Mensili)		
Totale = Importo richiesto a valere sul PAC				361.369,00
D. Cronoprogramma di spesa				
2013	2014		2015	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
72.273,38	72.273,38	72.273,38	72.273,38	72.273,38

Tavola A - Elenco delle strutture a titolarità pubblica destinatarie di risorse PAC

Comune responsabile	Denominazione della struttura	Tipologia di servizio	Tipologia di gestione	Utenti attuali	Utenti di cui il PAC garantisce il mantenimento
Molfetta	Asilo Nido Comunale	Nido	Gestione diretta	69	69
/	/				
/	/				
/	/				
/	/				

2. Acquisto di posti-utente per servizi in strutture convenzionate (nidi e servizi integrativi)

Scheda n.: 2

A. Dati identificativi

- a. Regolamento servizi integrativi Regionale d'Ambito Comunale
- b. Regolamento sui servizi privati **X Regionale** d'Ambito Comunale Reg.Reg.n.04/2007 e s.m. e i.
- c. Sistema standard di tariffazione **X Regionale** d'Ambito Comunale Catalogo telematico offerta servizi per l'infanzia ex D.D. n.746 del 3/8/2011
- d. Accreditamento **X Regionale** d'Ambito Comunale Reg.Reg. 4/2007 e s.m.e i.
- e. Titolo del progetto Acquisto di posti in strutture convenzionate dell'Ambito di Molfetta/Comune di Giovinazzo
- f. Soggetto attuatore Ambito
- g. Comune Giovinazzo
- h. Responsabile Unico di Procedimento (RUP) Angela Maria Anna D'Abramo
- i. Contatti del RUP 080/8850427
- j. Importo richiesto a valere sul PAC (€) € 180.656,93

Nidi e micro-nidi
privati

Servizi integrativi

di cui

n.4

B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi

a. Descrizione

Nidi e micro-nidi

Servizi integrativi

b. Posti attualmente acquistati nelle strutture

23

c. Posti aggiuntivi acquistati

40

C. Piano delle spese

Tipologia di spesa	Quantità	Costo unitario
Tariffa oraria servizio nido per bambino	4-6 ore al g.	€ 4,00
Tariffa media mensile servizio nido per bambino	24 giorni	€ 288,00



Totale = Importo richiesto a valere sul PAC				180.656,93
D. Iter procedurale e tempistica			Data avvio fase (mese e anno)	
a. Individuazione del fornitore privato e stipula della convenzione			Gennaio 2014	
b. Erogazione dei servizi agli utenti			Gennaio 2014	
E. Cronoprogramma di spesa				
2013	2014		2015	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
	45.164,23	45.164,23	45.164,23	45.164,23

3. Erogazione di buoni servizio a sostegno delle famiglie

Scheda n.:

A. Dati identificativi				
a. Tipologia di servizio	<input type="checkbox"/> Nido/micro-nido	<input type="checkbox"/> Servizio integrativo		
b. Regolamento servizi integrativi	<input type="checkbox"/> Regionale	<input type="checkbox"/> d'Ambito	<input type="checkbox"/> Comunale	
c. Regolamento sui servizi privati	<input type="checkbox"/> Regionale	<input type="checkbox"/> d'Ambito	<input type="checkbox"/> Comunale	
d. Sistema standard di tariffazione	<input type="checkbox"/> Regionale	<input type="checkbox"/> d'Ambito	<input type="checkbox"/> Comunale	
e. Catalogo dell'offerta (Accreditamento)	<input type="checkbox"/> Regionale	<input type="checkbox"/> d'Ambito	<input type="checkbox"/> Comunale	
f. Titolo del progetto	Buoni servizio per la prima infanzia - Ambito di		/Comune di	
g. Soggetto attuatore				
h. Comune				
i. Responsabile Unico di Procedimento (RUP)				
j. Contatti del RUP				
k. Importo richiesto a valere sul PAC (€)				
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi				
a. Descrizione				
b. Tariffa minima/massima applicabile	/			
c. Livello minimo/massimo di compartecipazione delle famiglie	/			
d. N° posti minimo acquistabile				
C. Budget				
Tipologia di spesa: Erogazione di contributi a individui			Costo	
Totale = Importo richiesto a valere sul PAC				
D. Iter procedurale e tempistica			Data avvio fase (mese e anno)	
a. Accreditamento/composizione del catalogo dell'offerta				
b. Individuazione delle famiglie beneficiarie e erogazione dei servizi agli utenti				
E. Cronoprogramma di spesa				
2013	2014		2015	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre

--	--	--	--

4. Realizzazione di opere pubbliche

Scheda n.:

A. Dati identificativi

- a. Tipologia di servizio Nido/micro-nido Servizio integrativo
- b. Regolamento servizi integrativi Regionale d'Ambito Comunale
- c. Titolo del progetto a titolarità pubblica nel Comune di
- d. Struttura
- e. Comune e indirizzo
- f. Soggetto attuatore
- g. Responsabile Unico di Procedimento (RUP)
- h. Contatti del RUP
- i. Tipologia di gestione
- j. Importo totale dell'intervento
- Importo richiesto a valere sul PAC (€)
 - Altre fonti
- k. Livello di progettazione

B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi

- a. Tipologia di intervento
- b. Descrizione
- c. Modalità di gestione prevista
- d. N° posti previsti
- e. Livello di progettazione
- f. Data ed estremi di approvazione della progettazione fornita

C. Piano delle spese

a. Tipologia di spesa	Quantità	Costo
Progettazione		
Opere e impianti		
Allestimenti		



PUGLIA - Scheda Intervento Infanzia

D. Iter procedurale e tempistica			Data avvio fase (mese e anno)	
a. Progettazione esecutiva				
b. Esecuzione lavori				
c. Collaudo				
d. Funzionalità				
E. Cronoprogramma di spesa				
2013	2014		2015	
1° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre

Molfetta 12/12/2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Del Comune Capofila

Dott.ssa Paola Natalicchio

(firmato digitalmente)

PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA
FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO
REGIONE PUGLIA

1. DATI IDENTIFICATIVI

Denominazione dell'Ambito Territoriale	Molfetta-Giovinazzo
Comune Capofila	Molfetta
Dati contabili e fiscali	C.F. 00306180720
Sede	Via Cifariello
Indirizzo di PEC del Comune Capofila	servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it
Contatto Comune Capofila	Dott.ssa Marilina D'Abramo
Email, Telefono	marilina.dabramo@comune.molfetta.ba.it tel.0808850427
ASL/Distretto socio-sanitario di riferimento	ASL BA/1

2. REQUISITI GENERALI

2.1 FORMA ASSOCIATIVA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

<p>Forma Associativa</p> <p>Convenzione in vigore tra i Comuni dell'Ambito (ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000)</p> <p>OPPURE</p> <p>Delibere dei Comuni di approvazione dello statuto del Consorzio intercomunale (ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 267/2000)</p>	<p>Delibera C.C. Molfetta n. 20 del 18/11/2013</p> <p>Delibera C.C. Giovinazzo n. 82 del 28/11/2013 (Terzo Piano Sociale di Zona 2014/16</p> <p>Approvazione schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali -ex art.30 D.Lgs.n.267/2000-L.R.n. 19/2006)</p>
<p>Approvazione del Piano di Intervento</p> <p>Delibera del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito</p>	<p>Verbale n. 15 del 05/12/2013</p>

2.2 CONDIVISIONE DEL PIANO DI INTERVENTO CON IL PARTENERIATO LOCALE (max 10 righe)

L'Ambito Territoriale dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con un Avviso Pubblico ha promosso un incontro concertativo assembleare il giorno 22 ottobre u.s. in merito alla presentazione dei Piani di Azione e Coesione, nonché alla predisposizione del III Piano Sociale di Zona 2014/2016. Nei giorni 28, 29 e 30 ottobre u.s., ha organizzato tavoli tematici promuovendo un confronto con il privato sociale (Coop. sociali e Ass. di volontariato attive sul territorio) e soggetti istituzionali quali: D.D.P., C.S.M., Consultori Familiari, ASL ecc.. In questi momenti concertativi si sono recepite le proposte e le ipotesi progettuali di intervento presentate dal III Settore, che ha sottoscritto con i Comuni dell'Ambito un patto di partecipazione, impegnandosi a partecipare a tutti i successivi momenti di confronto. Il 15 ottobre u.s. si è svolto un apposito incontro con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

2.3 REQUISITI SPECIFICI PER ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

<p>Integrazione socio-sanitaria per gestione ADI</p> <p>Protocolli operativi sottoscritti tra Ambito e Distretto socio-sanitario per la gestione dell'ADI o per l'accesso e la valutazione dei servizi socio-sanitari (se esistenti)</p> <p>Vigente (SI/NO)</p>	<p>SI - 12/04/2013 Protocollo Operativo A.D.I.</p> <p>SI - 25/10/2012 Protocollo Dimissioni Protette</p>
---	--

Atto per l'accesso alle risorse del PAC Accordo di programma tra Ambito e Distretto socio-sanitario per l'accesso alle risorse del PAC	SI- /12/2013 Accordo di programma
--	---

3. INFORMAZIONI E DATI SUI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI EROGATI NELL'AMBITO TERRITORIALE E/O NEI COMUNI CHE LO COMPONGONO:

3.1 CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE (max 1 cartella)

Le città dell'Ambito Molfetta e di Giovinazzo, con una popolazione residente pari, rispettivamente a 60.336 abitanti ed a 20538 composta in maniera equilibrata tra uomini e donne, hanno una superficie che varia dai 44 ai 52 Km² e si affacciano sul Mare Adriatico. La struttura tradizionale, basata su pesca ed agricoltura, seppure ridimensionata, rispetto al passato, continua a dare un contributo significativo all'economia delle città mentre il terziario di natura commerciale, è composto da molte piccole imprese. La situazione dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo rispecchia l'andamento nazionale che registra una grave crisi di carattere finanziario, con serie ripercussioni sul sistema economico e sulle condizioni di vita della popolazione. La posticipazione delle nascite ha contribuito al forte abbassamento della natalità osservato a livello nazionale già dalla seconda metà degli anni settanta alla prima metà degli anni novanta. Successivamente, si è registrato un parziale recupero delle nascite, che si è tradotto in un progressivo aumento delle stesse, da madri con più di 35 anni. La maggior parte della crescita della popolazione è avvenuta unicamente grazie all'aumento della popolazione straniera: solo negli ultimi dieci anni, quest'ultima è quasi triplicata ed è avvenuto un significativo processo di integrazione, pur in presenza di evidenti segnali di difficoltà, soprattutto tra le nuove generazioni. Si vive più a lungo, ma si fanno meno figli e la popolazione invecchia molto di più. La famiglia tradizionale, composta da coniugi con figli, non è più il modello dominante. Le famiglie sono composte da 1 o 2 figli a carico, pochissimi con 3 o più figli. Una concentrazione numerica dei nuclei monofamiliari è la caratteristica tipica dei paesi che conoscono processi di invecchiamento. L'andamento demografico della popolazione residente nell'ultimo decennio (2002/12) mostra un decremento dovuto all'emigrazione di giovani e di coppie di nuova costituzione in cerca di lavoro che si spostano in Comuni. L'indice di natalità tende a diminuire in maniera esponenziale. Conseguenze del calo delle nascite sono rappresentate da una leggera e regolare diminuzione della popolazione e dall'allargamento delle fasce di popolazione in età adulta e senile. La composizione demografica della popolazione evidenzia una incidenza della popolazione anziana sul totale leggermente superiore alla media regionale pari al 20.86% comportando un aumento dell'indice di vecchiaia è aumentato al 140,8%; (dati ISTAT 2011/2012). Dal bilancio demografico dei Comuni si ricava che la popolazione target per gli interventi PAC è pari a 16.866 pari al 4.79% della popolazione totale. Con un tasso di occupazione femminile provinciale che fa stimare la presenza sul territorio dell'Ambito di circa 11.000 donne occupate (circa in terzo di tutte le persone occupate) e del tutto evidente che lo sforzo di potenziamento dei servizi domiciliari integrati per persone anziane non autosufficienti va anche nella direzione di favorire la conciliazione dei tempi di vita/cura e dei tempi di lavoro. A ciò si aggiunga l'obiettivo di riduzione del tasso di ricovero ospedaliero, in particolare dei ricoveri inappropriati, che si presentano anche nel 37.33% dei ricoveri che interessano persone anziane,, quasi sempre per la carenza di prestazioni ambulatoriali specialistiche per l'assenza di una rete capillare e per la presa in carico della cronicità.

3.2 SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL 2012 (max 1 cartella)

Come definito nel Piano Regionale delle Politiche 2009-2012 e 2013-2015 e il Piano Regionale di Salute 2008-2010, anche l'Ambito Molfetta-Giovinazzo pone l'assistenza domiciliare in tutte le sue articolazioni al vertice degli interventi socio-sanitari del territorio regionale assieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semiresidenziale, al fine di completare la filiera delle prestazioni che in modo complementare tra loro concorrono ad assicurare la presa in carico appropriata ed efficiente del paziente cronico grave non autosufficiente in alternativa alle strutture ospedaliere. Il sistema dell'offerta dei servizi per gli anziani dell'Ambito territoriale n.1 ha previsto il servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) assicurando prestazioni sanitarie e socio assistenziali in forma integrata secondo i piani individuali programmati per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità. E' stato assicurato con fondi comunali il servizio socio assistenziale domiciliare, SAD, per anziani non autosufficienti producendo una lista di attesa, per l'anno 2012, di 37 utenti. Nel triennio 2010/2012 sono stati assicurati alle cure domiciliari 228 utenti. Sono presenti nell'ambito due Centri diurni per anziani che assicurano a circa 151 anziani un sistema di servizi in rete per interventi socio-assistenziali finalizzati a contrastare l'isolamento e l'emarginazione dell'anziano promuovendo il suo inserimento sociale, a mantenere i livelli di autonomia della persona. Sono stati effettuati, inoltre, inserimenti nelle strutture residenziali denominate "Case per la vita", in favore di persone affette da disturbi psichiatrici, con problematiche psico sociali, prive di validi riferimenti familiari e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia nonché nelle strutture residenziali definite "Dopo di noi", in favore di persone diversamente abili gravi, prive di riferimenti familiari e nelle "RSSA" per anziani e disabili. E' da evidenziare il costante accesso degli utenti presso i centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenze presenti in entrambi i comuni dell'ambito. Nel quadro dell'offerta dei servizi strutturali autorizzati al funzionamento collaboranti con la ASL, si fa presente che sono presenti sul territorio dell'ambito le strutture relative agli artt. 58, 60, 60ter e 70 tutti regolarmente autorizzati al funzionamento secondo la normativa regionale, del R.R. n. 4/2007, inseriti nei registri regionali telematici autorizzativi e/o nel catalogo dell'offerta per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione per gli anziani.

IN PARTICOLARE PER I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

3.3 FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DOMICILIARI ALL'INTERNO DELL'AMBITO

3.3.1 Modello organizzativo (max 15 righe)

Sia il Servizio SAD(Assistenza domiciliare socio-assistenziale) che il servizio ADI (assistenza Domiciliare Integrata) sono attivi e presenti da tempo in entrambi i territori dell'ambito. Tali servizi sono stati affidati in passato a cooperative diverse, ma l'Ambito intende impegnarsi, allo scadere degli affidamenti degli stessi, a procedere con gara d'Ambito per unificarli e renderli più omogenei su entrambi i territori. In questi ultimi anni, attraverso molteplici incontri interistituzionali tra tecnici Comunali e del Distretto Socio-Sanitario, sono stati predisposti i protocolli operativi concernenti l'A.D.I. e le Dimissioni Protette, settori che richiedevano una regolamentazione rispetto alle procedure da adottare, alle modalità di accesso, affidando all'U.V.M. un ruolo apicale nel governo del sistema integrato dei servizi socio-sanitari, conseguendo nei programmi di assistenza domiciliare integrata, semiresidenziale e residenziale, relativamente alle persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria, percentuali di risultato elevate indicate nella Relazione Sociale D'Ambito al 31/12/12.

3.3.2 Procedure di accesso per la presa in carico e l'erogazione dei servizi agli utenti (max 10 righe)

La Porta Unica di Accesso e L'Unità Valutativa Multidimensionale sono gli strumenti operativi fondamentali per governare l'assistenza territoriale delle fragilità sanitarie e socio-sanitarie, prendendo come principi generali di riferimento l'accesso semplificato ed unitario al sistema integrato dei servizi sanitari e socio-sanitari, l'appropriatezza della presa in carico e la continuità delle cure. La procedura di accesso per la presa in carico e l'erogazione dei servizi socio-sanitari è garantito dalla PUA attraverso due sportelli presenti su entrambi i territori dell'Ambito esprimendo in maniera efficace, il concetto di ingresso nella rete dei servizi. L'U.V.M. ha assunto un ruolo apicale nel sistema integrato dei servizi sanitari e socio-sanitari, uniformando funzionalità, organizzazione e strumenti specifici di valutazione della domanda assistenziale determinando efficacemente l'appropriatezza clinica-sociale dei programmi assistenziali.

3.3.3 Requisiti obbligatori per la fornitura dei servizi da parte di soggetti privati (max 7 righe)

Si rappresenta che l'intera offerta pubblica e privata che compone il sistema territoriale per gli anziani è data da strutture autorizzate al funzionamento in base agli standard strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e iscritte nel registro regionale. E' da assimilare ad "accreditamento" l'inserimento delle strutture private nel cosiddetto "catalogo dell'offerta" per i servizi che, dopo avere attestato il possesso di requisiti aggiuntivi, concorrono per la spendibilità dei Buoni di Conciliazione finanziati dai FESR 2007-2013. Allo stato attuale non risultano strutture dell'Ambito iscritte al catalogo per i servizi domiciliari anziani.

3.4 DIMENSIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E LIVELLI DI SPESA

Tavola 1 - Annualità 2010

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	Spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria	1.500,06	23	211.728
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	24.331,08	68	207.386

Specificare fonte: Schede Rilevazione per Relazione Sociale d'Ambito Anno 2010

Tavola 2 - Annualità 2011

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	Spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria	400	1	20.416,06
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	40096	108	552.830,12

Specificare fonte: Rilevazione Comunale Anno 2011

Tavola 3 - Annualità 2012

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	Spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria	116	2	6449,79
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	22983	110	457.940,39

Specificare fonte: Schede Rilevazione per Relazione Sociale d'Ambito Anno 2012

Note e commenti (max 5 righe)

In entrambi i territori si sono verificate delle difficoltà rispetto alla promozione e all'implementazione del servizio ADI. Una scarsa sensibilizzazione territoriale e un diffuso ricorso all'assistenza domiciliare privata (badantato) nonché modalità nella gestione operativa non dettagliatamente definita tra Ambito e Distretto ha provocato una flessione del numero delle richieste pervenute in tal senso.

4. INTERVENTO PROPOSTO

4.1 OBIETTIVI DEL PIANO DI INTERVENTO (max 1 cartella)

La realtà locale mostra una più elevata tendenza a mantenere presso il domicilio, i soggetti con limitazioni funzionali gravi, riducendo il tasso di ricoveri inappropriati, e mantenendo nel contempo l'anziano nel proprio ambiente naturale di vita. Considerando che l'obiettivo ADI è pari a 3.5 anziani ogni 100 anziani residenti ciò significa che lo sforzo di presa in carico integrato di persone anziane non autosufficienti nell'Ambito territoriale, deve consentire di raggiungere, con il concorso degli interventi PAC e degli interventi FNA, almeno 590 persone anziane complessivamente, che in relazione al livello di gravità della non autosufficienza potranno accedere all'ADI e al SAD. Pertanto i comuni dell'ambito ritengono individuare i seguenti obiettivi:

- 1) Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata attraverso l'incremento del numero degli utenti pari a n. 35 con un numero totale di ore mensili ammontanti a n.12622. aggiuntivo al servizio già erogato con i fondi del Piano Sociale di Zona;
- 2) Spese per informatizzazione della PUA a attivazione della cartella socio-sanitaria elettronica (inclusi costi di start-up operativo del servizio).
- 3) Spese per l'applicazione di tecnologie per teleassistenza e per Ambient Assisted Living.

4.2 RISULTATI ATTESI E RISORSE DA IMPIEGARE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Tavola 4 - Risultati attesi e risorse per annualità 2013-2014 e confronto con consuntivo 2012

Servizio		n. ore erogate	n. utenti	spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria				
2012	Totale Interventi (consuntivo)	116	2	6.449,79
2013	Interventi da realizzare con risorse PAC	/	/	/
	Interventi da realizzare con altre risorse	1.923	8	41.700,06
	Totale Interventi (previsioni)	2.234	11	48.149,85
2014	Interventi da realizzare con risorse PAC	12.622	35	510.832,00
	Interventi da realizzare con altre risorse	6.536	18	264.550,00
	Totale Interventi (previsioni)	19.158	53	775.382,00
Assistenza domiciliare socio-assistenziale				
2012	Totale Interventi (consuntivo)	22.983	110	457.940,39
2013	Interventi da realizzare con risorse PAC	/	/	/
	Interventi da realizzare con altre risorse	19.464	110	473.357,43
	Totale Interventi (previsioni)	19.464	110	473.357,43
2014	Interventi da realizzare con risorse PAC	/	/	/

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	spesa pubblica (€)
Interventi da realizzare con altre risorse	19.464	110	473.357,43
Totale interventi (previsioni)	19.464	110	473.357,43

4.3 QUANTIFICAZIONE DELL'EVENTUALE APPORTO DI RISORSE PAC PER IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO DEGLI ANNI PRECEDENTI E MOTIVAZIONI (max 15 righe)

I livelli di mantenimento dei servizi saranno garantiti con risorse comunali e/o del Piano Sociale di Zona.

Tavola 5 - Livelli di mantenimento dei servizi in termini di ore erogate e risorse, 2013-2014

Servizio	Δ n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2013 rispetto al 2012)	Δ n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2014 rispetto al 2012)	Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2013) (1)	Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2014) (2)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria	/	/	/	/
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	/	/	/	/
Totale			/	/

Totale Risorse PAC assegnate all'Ambito (3)	/
% delle risorse disponibili usate per il mantenimento dei servizi (4) = (TOT1+TOT2)/(3)	/

4.4 SINTESI DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI INTERVENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PAC

Tavola 6 - Sintesi delle azioni/operazioni previste a valere sulle risorse PAC

n.	Azione/operazione	2013			2014		
		n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)
Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria							

n.	Azione/operazione	2013			2014		
		n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)
1	Ampliamento del servizio di assistenza domiciliare integrata con la ASL con incremento numero degli utenti/ore erogate.	/	/	/	12622	35	510.832,00
2							
3							
...							
...							
TOTALE							
Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale (per anziani non autosufficienti non in ADI)							
1							
2							
3							
...							
...							
TOTALE							510.832,00
Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione							
1	Si prevede una spesa per il servizio di teleassistenza, da offrire agli utenti in ADI, in affiancamento alla cooperativa. Informatizzazione della PUA, l'attivazione della cartella socio-sanitaria elettronica all'interno di progetti integrati con ASL BA-			/			150.000,00
2							
3							
...							
...							
TOTALE							150.000,00

4.5 DESCRIZIONE DELLE AZIONI FINANZIATE NELL'AMBITO TERRITORIALE CON ALTRE FONTI FINANZIARIE NEL MEDESIMO PERIODO (max 1 cartella)

Non si chiedono finanziamenti PAC per il servizio SAD, in quanto lo stesso è già attivato con fondi propri.

Molfetta 12/12/2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Del Comune Capofila

Dott.ssa Paola Natalicchio

(firmato digitalmente)



**PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA**

**SCHEDE INTERVENTO DA ALLEGARE AL FORMULARIO
PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO**

REGIONE PUGLIA

Ambito di Molfetta/Giovinazzo

SCHEDE INTERVENTO

1. Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria

Scheda n.: 1

A. Dati identificativi		
a. Titolo del progetto	Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata con servizi sanitari dell'Ambito Molfetta/Giovinazzo	
b. Localizzazione	Intero Ambito	
c. Soggetto attuatore	Comune di Molfetta -Capofila-	
d. Responsabile Unico di Procedimento	Dott. ssa Marilina D'Abramo	
e. Contatti del RUP	Via Cifariello,29- 080 8850427 servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it	
f. Importo richiesto a valere sul PAC (€)	510.832.00	
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi		
a. Descrizione (modalità di gestione del servizio e rispetto delle condizioni)	<i>Si procederà liberando risorse proprie già destinate al settore Politiche Sociali come previsto da una Fac presente sul sito dei Pac del Ministero.</i>	
b. N. ore erogate	12.622 totali	
- PAC 2013	/	
- PAC 2014	12.622	
c. N. utenti	35 totali	
- PAC 2013		
- PAC 2014	35	
C. Piano delle spese		
a. Tipologia di spesa	Quantità	Costo
Spese per la concessione del servizio	12.622	491.184.62
IVA al 4%		19.647,38
Totale = Importo richiesto a valere sul PAC		510.832.00
D. Iter procedurale e tempistica	Data avvio fase (mese e anno)	

a. Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni	Gennaio/Febbraio 2014	
b. Esecuzione fornitura/attività	Marzo 2014	
c. Verifiche e controlli (se fornitore privato)	mensili	
E. Cronoprogramma di spesa		
2013	2014	
2° semestre	1° semestre	2° semestre
/	255.416.00	255.416.00

2. Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI

Scheda n.:

A. Dati identificativi		
a. Titolo del progetto	Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI del	
b. Localizzazione		
c. Soggetto attuatore		
d. Responsabile Unico di Procedimento		
e. Contatti del RUP		
f. Importo richiesto a valere sul PAC (€)		
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi		
a. Descrizione (modalità di gestione del servizio e rispetto delle condizioni)		
b. Modalità di valutazione del fabbisogno degli utenti		
c. N. ore erogate		
- PAC 2013		
- PAC 2014		
d. N. utenti		
- PAC 2013		
- PAC 2014		
C. Piano delle spese		
a. Tipologia di spesa	Quantità	Costo
Totale = Importo richiesto a valere sul PAC		
D. Iter procedurale e tempistica	Data avvio fase (mese e anno)	
a. Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni		

b. Esecuzione fornitura/attività		
c. Verifiche e controlli (se fornitore privato)		
E. Cronoprogramma di spesa		
2013	2014	
2° semestre	1° semestre	2° semestre

3. Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione

Scheda n.: 2

A. Dati identificativi		
a. Titolo del progetto	<p>Spese per informatizzazione della PUA e attivazione della cartella socio-sanitaria elettronica (inclusi costi di start-up operativo del servizio).</p> <p>Spese per teleassistenza e per Ambient Assisted Living.</p>	
b. Localizzazione	Intero Ambito	
c. Soggetto attuatore	Comune Molfetta Capofila	
d. Responsabile Unico di Procedimento	Dott.ssa Marilina D'Abramo	
e. Contatti del RUP	Via Cifariello,29 servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it Tel. 0808850427	
f. Importo richiesto a valere sul PAC (€)	150.000,00	
B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi		
a. Descrizione	<p>1) Trattasi di spese per l'informatizzazione della PUA attraverso l'attivazione di una cartella socio-sanitaria elettronica all'interno dei progetti domiciliari con ASL/Distretto finalizzate alla messa in rete degli operatori impegnati nelle varie fasi dell'ascolto, valutazione, presa in carico, erogazione e monitoraggio delle prestazioni. Acquisto attrezzature informatiche e servizi necessari all'effettivo utilizzo (licenze, installazione, personalizzazione, addestramento specifico all'uso, manutenzione). e software in grado di dialogare con il sistema Edotto.</p> <p>2) Spese per la teleassistenza continuativa all'anziano presso il proprio domicilio già in ADI per una comunicazione facilitata con il caregiver e gli operatori nell'assistenza domiciliare.</p>	
b. Rispetto delle condizioni	<p><u>Per informatizzazione /cartella socio-sanitaria:</u> esistenza di un progetto integrato con Asl in linea con i requisiti regionali (R.R. n.4/2007 e s. m. e i.).</p> <p><u>Per le tecnologie di teleassistenza:</u> Progetto d'Ambito</p> <p><u>Per la PUA:</u> Presenza di personale socio-sanitario con progetto esplicitato nell'Accordo di programma con la ASL.</p>	
c. Modalità di acquisizione di beni e servizi	Procedura di gara per affidamento del servizio di teleassistenza e per l'attrezzatura informatica acquisto sul catalogo Consip.	
C. Piano delle spese		
a. Tipologia di spesa	Quantità	Costo
Spese generali	6	€ 3.500,00

Acquisto apparecchiature informatiche per la PUA (computers ,stampanti)	2	€ 6.500,00
Acquisto cartella socio-sanitaria e software	1	€ 20.000,00
Spese per teleassistenza	200 utenti	€ 120.000,00 (€ 50,00 costo unitario per utente)
Totale = Importo richiesto a valere sul PAC		150.000,00
D. Iter procedurale e tempistica	Data avvio fase (mese e anno)	
a. Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) per teleassistenza	Marzo 2014	
b. Esecuzione fornitura/attività per teleassistenza	Aprile/Dicembre 2014	
c. Verifiche e controlli (se fornitore privato) per teleassistenza	Giugno/Novembre 2014	
E.		
	2013	2014
	2° semestre	1° semestre 2° semestre
	/	55.000,00 95.000,00

ALLEGATI

N.	Scheda intervento	Titolo atto	Soggetto	Riferimento e data
1	Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria	Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata con servizi sanitari del l'Ambito Molfetta/Giovinazzo.	AMBITO	Gennaio/ Dicembre 2014
2	/	/	/	/
3	Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione	Spese per informatizzazione della PUA a attivazione della cartella socio-sanitaria elettronica (inclusi costi di start-up operativo del servizio).	AMBITO	Gennaio/dicembre 2014
		Acquisto attrezzature		

		informatiche. e servizi necessari all'effettivo utilizzo (licenze, installazione, personalizzazione, addestramento specifico all'uso, manutenzione). Spese per l'applicazione di tecnologie per teleassistenza e per Ambient Assisted Living.		

Molfetta 12/12/2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Del Comune Capofila

Dott.ssa Paola Natalicchio

(firmato digitalmente)